

TONI JOP  
VENEZIA

Perfino Giorgio Orsoni, il sindaco veneziano che ha fama di essere dotato di grande cautela, molto ligio alla flessibilità che il suo ruolo istituzionale comporta, perfino lui ha pronunciato parole dure su Giulio Malgara, l'amico di Berlusconi, e su Galan, il ministro che ha designato l'amico del premier alla testa della più grande fucina culturale d'Italia. Di Malgara, il pubblicitario gaudente, ha detto che è «inadeguato», e non si esce da un giudizio simile, e di Galan ha lamentato che sia un traditore: ha tradito il *gentlemen's agreement*, l'autonomia di Venezia, la Biennale. Orsoni ha una storia da raccontare, eccovela.

**Allora sindaco, com'è andata?**

«Galan mi aveva preventivamente chiesto di non esprimermi in pubblico sulle soluzioni da adottare in vista della scadenza di Baratta alla presidenza della Biennale. Non avrei dovuto farlo prima della consultazione tra noi, soggetti istituzionalmente interessati».

**E lei ha taciuto?**

«Sì, mi picco di essere un gentiluomo, ho tenuto per me quel che pensavo in proposito...».

**Poi?**

«Si arriva a pochissimi giorni fa. Vado da Galan, a Roma, dovevo incontrarlo per altri motivi. E lì mi ha confessato il suo orientamento. Ho provato a spiegargli che non andava bene per tante ragioni, lui mi ha ascoltato e pareva – forse qui mi sbaglio io – che avesse recepito le mie forti perplessità, tanto che accompagnandomi alla porta mi aveva promesso che ci avrebbe ripensato, del resto non aveva replicato alle mie obiezioni».

**Infatti...**

«Infatti, poche ore dopo, ecco un lancio d'agenzia che dà per scontato ciò che avevo, ma non solo io, sconsigliato. Via Baratta, dentro Malgara».

**«Inadeguato al ruolo», così lo ha definito.**

«Ma non voglio infierire su Malgara, non voglio offendere nessuno. Non sono contrario all'impiego di manager nelle pubbliche istituzioni, anzi. Tuttavia, pretendo che ci sia affinità tra ruolo pubblico e attitudini professionali, sensibilità culturali di quel manager. In questo caso dove sono questi requisiti?».

**Eccoli: Malgara, come un politico in ciabatte, giustificando la sua investitura è riuscito a dire che ama questa città. Il suo amico premier ama noi, il suo Malgara ama Venezia...**

«Veramente, Malgara ha anche rife-

L'intervista

# «GALAN HA TRADITO ME, VENEZIA E LA BIENNALE»

**Il sindaco Giorgio Orsoni** bocchia la nomina di Giulio Malgara presidente E racconta: «Il ministro aveva promesso di consultarsi con me, non lo ha fatto e ha ignorato le mie obiezioni. Ma ha voluto fare un dispetto a Zaia...»

Foto LaPreses



L'ingresso della Biennale di Venezia